



Sulla Brindisi-Lecce a pagina **11**

**Assalto al portavalori, sparatoria
con i carabinieri: fermati due foggiani**

Commando con kalashnikov ed esplosivi sulla Brindisi-Lecce, nessun ferito

Assalto al portavalori, sparatoria con i carabinieri: fermati due foggiani

Il mezzo è stato fatto esplodere al centro della carreggiata seminando il panico tra gli automobilisti in transito sulla superstrada

Kalashnikov in mano, chiodi sull'asfalto e un furgone piazzato di traverso: così una banda composta da almeno sei persone, forse otto, ha tentato l'assalto a un blindato dell'azienda Btv Battistolli in pieno giorno lungo la superstrada Brindisi-Lecce, all'altezza di Tutturano. Il colpo è fallito e, nonostante la violenza dell'azione, non si registrano feriti.

Il mezzo portavalori è stato fatto esplodere al centro della carreggiata, seminando il panico tra gli automobilisti in transito e mettendo a serio rischio la vita dei militari intervenuti. Durante l'assalto sono stati esplosi diversi colpi d'arma da fuoco contro una gazzella dei carabinieri, con proiettili che hanno forato carrozzeria e parabrezza del veicolo dell'Arma.

Per garantirsi la fuga, i componenti del commando hanno anche rapinato l'auto di una studentessa diretta a Lecce per sostenere un esame universi-

tario. La superstrada è rimasta chiusa al traffico per diverse ore, con carabinieri, vigili del fuoco e tecnici dell'Anas impegnati nelle operazioni di messa in sicurezza e ripristino della viabilità.

Le fasi dell'assalto sono state immortalate dai telefoni cellulari di alcuni automobilisti rimasti coinvolti in quella che, per modalità e violenza, è apparsa come una scena da film. Dai video emerge che il commando è arrivato sul posto a bordo di auto dotate di lampeggianti, utilizzati per simulare mezzi delle forze dell'ordine. Dopo aver bloccato il blindato, scortato da un furgone, uomini con il volto coperto e armi in pugno hanno fatto esplodere il portellone posteriore del mezzo. La colonna di fumo generata dall'esplosione è stata visibile a chilometri di distanza.

L'azione è stata interrotta dall'immediato intervento

delle forze dell'ordine, con i malviventi costretti alla fuga e i carabinieri lanciati all'inseguimento. Una pattuglia dell'Arma si è trovata sulla traiettoria dei proiettili esplosi dagli assalitori, fortunatamente senza conseguenze per i militari. Due componenti della banda, entrambi originari del Foggiano, sono stati bloccati e ammanettati poco dopo, al termine di un inseguimento a piedi nelle campagne salentine.

L'assalto, eseguito con modalità definite paramilitari, ha riaperto il dibattito politico sul tema della sicurezza. È stata chiesta l'attenzione diretta del

ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, con la sollecitazione a un intervento in Puglia. Il vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia, il senatore di Forza Italia Mauro D'Attis, segretario regionale del partito, ha chiesto «un potenziamento serio di personale e mezzi».

Parole di apprezzamento per il coraggio delle forze dell'ordine sono arrivate da Lega e Fratelli d'Italia, mentre da Partito Democratico e Movimento 5 Stelle sono giunte critiche al Governo, tra accuse di «Sud ignorato» e di «assenza di risposte sull'allarme criminalità».

Dai sindacati di carabinieri e vigilantes – Unarma, Sim, Sic e Savip – è arrivata infine la richiesta di maggiori tutele per gli operatori, con investimenti concreti in mezzi, formazione e dispositivi di sicurezza. «È indispensabile – sottolineano – adeguare gli strumenti operativi e normativi a una realtà criminale sempre più aggressiva e militarizzata».

